

Anche un premio Nobel tra gli ospiti di "Pistoia, dialoghi sull'uomo" dal 28 al 30 maggio

Festival dell'antropologia in piazza e nei teatri

PISTOIA. L'immagine di Pistoia crocevia della cultura viene ora affidata ad un ampio festival di antropologia, "Pistoia, dialoghi sull'uomo", il 28, 29 e 30 maggio.

Tema centrale, l'identità. Organizzano il Comune e la Fondazione Caripit che ieri, portavoce il sindaco Berti e Luca Iozzelli per la Fondazione, hanno rivelato i protagonisti della kermesse: esperti e studiosi italiani e stranieri, di livello nazionale ed internazionale. Tutti loro, anziché in veste di cattedratici, saranno guide ai dialoghi, in una miriade di incontri, lezioni, spettacoli e letture.

«Si parlerà - fa sapere la direttrice Giulia Cogoli - di "noi" e dell'"altro", di razzismo, intolleranze, democrazia e giustizia ed anche di internet e letteratura». Il tutto in 20

eventi tra dialoghi, spettacoli, lezioni, reading e conversazioni.

La lectio di apertura, sarà "Democrazia e identità dell'individuo", di Gustavo Zagrebelski, in piazza Duomo, venerdì 28, alle 17,30. Lo stesso giorno, alle 19, in piazza Spirito Santo, Marco Aime svolgerà il tema "Dalla tribù a internet", mentre al teatro Bolognini in contemporanea, Mariella Berra e Riccardo Luna porranno l'accento su "Internet: tra identità e solitudine". Alle 21, incontro in piazza Duomo, con Emanuele Severino relatore di "Identità occidentale", mentre

alle 21,30, Moni Ovadia (al teatro Manzoni) ci condurrà nell'ideale viaggio "Verità e riconciliazione".

Sabato 29, ore 11 al Bolognini, Giuseppe Barbera parlerà di "Utilità e bellezza nel Medi-

terraneo"; alle 11,30 in piazza Duomo sarà di scena il premio Nobel, Amartya Sen. Parlerà di "Giustizia, libertà, uguaglianza". Nel pomeriggio, alle 15,30, piazza Spirito Santo, incontro con Michela Marzano, e Caterina Soffici, per discutere di "Identità e differenze"; alle 16, in sala maggiore appuntamento con Andrea Moro alle prese con il verbo "Sono' tra linguaggio e filosofia", mentre alle 18, al Bolognini, Francesco Remotti approfondirà la questione dell'"Identità e impoverimento culturale". Alle 18,30, in piazza Spirito Santo, Luciano Canfora sarà conduttore dell'"Eterna lotta tra vero e falso"; alle 21, in piazza Duomo, Emanuele Trevi e Fabrizio Gifuni, prenderanno spunto da Conrad per "Raccontare l'altro"; alle 21,30, al Manzoni, Gian-

Antonio Stella e Gualtiero Bertelli discuteranno di "Negri, froci, giudei & co. L'eterna guerra contro l'altro".

Domenica 30, in piazza Spirito Santo, alle 10, Massimo Montanari parlerà di origini e identità a mensa; alle 11 al Bolognini, Guido Barbujani giustificherà "Perché i toscani non discendono dagli Etruschi", mentre in palazzo comunale, ore 11,30, Olivier Roy porrà il rapporto "Identità e religione". Al Bolognini, ore 15,30: Maurizio Bettini spiegherà "Io e l'altro"; in contemporanea, in piazza Spirito Santo, Jean-Loup Arselle condurrà il tema "Meticciato, multiculturalismo, connessioni". Alle 18, in piazza Duomo, Eldorado Boncinelli dirà di "Cultura e destino"; infine, al Bolognini, dalle 18,30, Emanuela Trevi e Sonia Bergamasco racconteranno "L'altro: Philip K. Dick". **Paolo Gestri**

Giulia Cogoli e Luca Iozzelli hanno presentato il festival

